SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00263725
ESC - Ente schedatore	S19
ECP - Ente competente	S19
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	0
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	SI
RSEC - Codice bene	0700309400
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	sito pluristratificato
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di fonti diverse
OGTN - Denominazione e numero sito	LUCUS BORMANI - Chiesa dei SS. Nazario e Celso
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	IM
PVCC - Comune	Diano Marina
PVCI - Indirizzo	via Lucus Bormani
PVL - Altra località	Prato Fiorito
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Diano Marina
CTSF - Foglio/Data	3
CTSN - Particelle	134, 135, 137, 214
CTSP - Proprietari	Comune di Diano Marina
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine	Confini: est Torrente Evigno, sud linea ferroviaria Genova-Ventimiglia, ovest particella 263, nord particelle 124, 133, 138, 256, 233.

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	8.08100
GPDPY - Coordinata Y	43.91254
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	googlemaps
GPBT - Data	2016
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RCG - RICOGNIZIONI	
RCGU - Uso del suolo	urbanizzato
RCGA - Responsabile scientifico	Lamboglia N.
RCGD - Data	1946
RCGS - Bibliografia specifica	Lamboglia N. 1948
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Chiesa dei SS. Nazario e Celso
DSCF - Ente responsabile	Istituto Internazionale di Studi Liguri
DSCA - Responsabile scientifico	Gandolfi D. Ansaldo L.
DSCT - Motivo	Proseguimento indagine archeologica
DSCM - Metodo	scavo stratigrafico
DSCD - Data	2005-2009
DSCZ - Bibliografia specifica	Gandolfi D. 2005
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Chiesa dei SS. Nazario e Celso
DSCF - Ente responsabile	Comune di Diano Marina
DSCA - Responsabile scientifico	Surace A.
DSCT - Motivo	Proseguimento indagine archeologica
DSCD - Data	1980
DSCZ - Bibliografia specifica	Surace A. 1984

DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Chiesa dei SS. Nazario e Celso
DSCF - Ente responsabile	Istituto Internazionale di Studi Liguri
DSCA - Responsabile scientifico	Lamboglia N.
DSCT - Motivo	Proseguimento indagine archeologica
DSCD - Data	1959 e 1963
DSCZ - Bibliografia specifica	Lamboglia N. 1959; 1963
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Chiesa dei SS. Nazario e Celso
DSCF - Ente responsabile	Istituto Internazionale di Studi Liguri
DSCA - Responsabile scientifico	Lamboglia N.
DSCT - Motivo	opere pubbliche
DSCM - Metodo	scavo per trincea
DSCD - Data	1947-48
DSCN - Specifiche	Lamboglia N. 1957
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	Età romana
DTM - Motivazione cronologia	analisi dei materiali
ADT - Altre datazioni	età medievale
CA - CARATTERI AMBIENTALI	
GEF - GEOGRAFIA	
GEFD - Descrizione	Diano Marina è posta, nell'omonimo golfo, tra Capo Berta e Capo Cervo. La favorevole conformazione geografica e climatica del territorio ha consentito una continuità insediativa fin dalle epoche più remote.
GEFI - Sistema idrico di superficie	Rio Varcavello, Torrente San Pietro, Rio Pineta.
GEO - GEOMORFOLOGIA	
GEOD - Definizione	Fondovalle del Torrente San Pietro.
CAS - CARATTERI AMBIENTALI STORICI	
	Nell'epoca romana si colloca proprio nell'area compresa tra Capo Berta e Capo Cervo, la mansio del Lucus Bormani, una stazione di sosta lungo la via Iulia Augusta fatta realizzare dall'imperatore Augusto nel 13/12 a.C., per facilitare i collegamenti tra la pianura padana e la Gallia meridionale. L'esistenza della mansio era già nota nelle fonti storiche, in particolare negli itinerari stradali, come l' Itinerarium Antonini (III sec. d.C.) e la Tabula Peutingeriana (IV sec. d.C.), che la collocano a quindici miglia tra Albingaunum (Albenga) e Costa Balenae (Capo Don, Riva Ligure). Intorno ad essa si svilupparono nuclei abitativi, con un'occupazione a scopo agricolo anche dell'immediato entroterra documentato da resti di ville

CASD - Descrizione	suburbane e iscrizioni funerarie. Particolarmente importante è il relitto della nave “a dolia” affondato lungo la rotta iberica attorno alla metà del I secolo d.C. nelle acque antistanti il golfo dianese, a mezzo miglio dalla costa e a quaranta metri di profondità. Il toponimo Lucus Bormani rimanda agli antichi culti indigeni praticati in queste zone. Si riferisce a una radura sacra delimitata da un bosco (lucus), dedicata al dio Bormanus derivante dalla divinità preromana Borman, legata al culto delle acque calde sorgive. A questo primitivo culto si affiancò e poi si sostituì quello della dea Diana, introdotto dai Romani, che ancora oggi ritroviamo in numerosi toponimi del dianese. L’ insediamento costiero del Lucus Bormani perdurò sino al VI-VII secolo; in età bizantina era compreso nella Provincia Maritima Italorum, ma con la conquista di tutta la Liguria da parte dei Longobardi nel 643 d.C., si abbandonarono i nuclei costieri e si rese così necessario l’incastellamento dell’abitato sulle colline retrostanti, più sicure.
CASF - Fonte	www.comune.diano-marina.imperia.it
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Descrizione	Nell'area della Chiesetta dei SS. Nazario e Celso sono state portate avanti diverse Campagne archeologiche: 1) Il primo rinvenimento, seguito da Lamboglia negli anni 1947-48, a nord della Chiesa, è avvenuto a seguito di lavori di costruzione di una vasca di decantazione per l'acqua potabile, la cui centrale di sollevamento era installata nell'ex Chiesa. Si sono così messe in evidenza le strutture romaniche della Chiesa e le fasi precedenti ad essa, in particolare i resti di una precedente Chiesa che insistono su una struttura articolata in più vani, costituita da muri di grandi dimensioni ma di incerta interpretazione (vasche di decantazione, sistema di cisterne o più probabilmente sostruzioni pavimentali), databili alla seconda metà del III sec. d.c.. Purtroppo in questa fase i lavori di sistemazione hanno distrutto parte dei resti e diverse sepolture medievali. 2) Le Campagne successive del 1959 e 1963 condotte sempre da Lamboglia a sud della Chiesa, rivelano l'esistenza di livelli con tombe paleocristiane e medievali e di due fasi dell'edificio. 3) Nel 1980 il Comune di Diano promuove un'altra campagna di scavi, diretta da Surace A.; l'area indagata si trova tra l'ingresso e gli spogliatoi del complesso sportivo e nell'area contigua alla fiancata orientale della Chiesa. Qui sono affiorati i resti di un ambiente di età imperiale romana, lungo 6.30 m e largo 2.10 m. Parte delle strutture e delle stratigrafie conservate risultano però intaccato da posa di condutture posteriori. Sono comunque emersi diversi livelli di pavimentazione. Numerosi sono anche i ritrovamenti di materiale ceramico e fittile che hanno permesso di datare l'ambiente alla tarda età flavia. 4)Nel 2005 si riprende lo scavo sotto la direzione di Gandolfi D. e Ansaldo L.. Vengono portati in luce nuovamente i resti del grande edificio scoperto nel 1947 da Lamboglia e, nei livelli sottostanti viene scavata una grande struttura realizzata in ciottoli informi e tegoloni romani reimpiegati, quasi completamente obliterata dalle successive fasi della Chiesa. 5) A partire dal 2009 si sono svolte ulteriori campagne archeologiche, nelle quali si è accertata la tipologia e la cronologia del primitivo impianto di culto e si è verificata la presenza, nei livelli più antichi, di materiali e strutture riferibili all'antica Mansio del Lucus Bormani.
NCS - Interpretazione	Complesso di età romana e luogo di culto di età romana e medievale.
MTP - MATERIALI PRESENTI	

MTPS - Densità	fitta
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Diano Marina
CDGI - Indirizzo	Piazza Martiri della Libertà 3, Diano Marina
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	L.1089/39
NVCE - Estremi provvedimento	1954/07/10
NVCD - Data notificazione	1954/07/08
NVCR - Data di registrazione o G.U.	1954/07/10
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1493661726524
FTAT - Note	www.geoportale.regione.liguria.it
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	riproduzione di disegno da bibliografia
FTAN - Codice identificativo	New_1495896618223
FTAT - Note	Lamboglia 1957, Pianta della Chiesa e strutture murarie romane
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	riproduzione di fotografia da bibliografia
FTAN - Codice identificativo	New_1495896740791
FTAT - Note	Gandolfi 2008. La struttura tardo antica sottostante la Chiesa
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	riproduzione del provvedimento di tutela
FNTD - Data	1954/07/10
FNTN - Nome archivio	NR
FNTS - Posizione	NR
FNTI - Codice identificativo	New_1493729686209
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gandolfi D.
BIBD - Anno di edizione	2008
BIBH - Sigla per citazione	695
BIBN - V., pp., nn.	pp. 256-258

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Surace A.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	1940
BIBN - V., pp., nn.	pp. 201-204
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lamboglia N.
BIBD - Anno di edizione	1971
BIBH - Sigla per citazione	1798
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lamboglia N.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBH - Sigla per citazione	1941
BIBN - V., pp., nn.	pp. 106-107
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lamboglia N.
BIBD - Anno di edizione	1959
BIBH - Sigla per citazione	1942
BIBN - V., pp., nn.	p. 123
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lamboglia N.
BIBD - Anno di edizione	1957
BIBH - Sigla per citazione	1938
BIBN - V., pp., nn.	pp. 5-11
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lamboglia N.
BIBD - Anno di edizione	1948
BIBH - Sigla per citazione	1943
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Eliseo, Laura

RSR - Referente scientifico	Costa, Stefano
FUR - Funzionario responsabile	Barbaro, Barbara